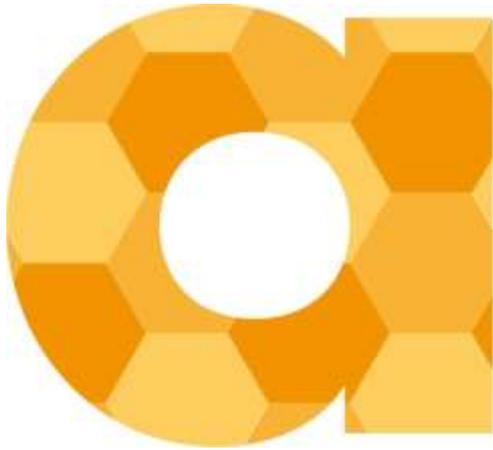


BILANCIO SOCIALE 2020



COOPERATIVA
SOCIALE
ALVEARE



ALVEARE.
... da 10 anni con le Famiglie , per l'Autonomia.



ALVEARE.
..da 10 anni per l'inclusione sociale e il diritto al lavoro.

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	5
1.1 Lettera agli stakeholder	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.	7
2.1 Rendicontazione sociale: una consapevolezza che viene da lontano.	7
2.2 Bilancio sociale 2020: simultaneo al bilancio d'esercizio.....	7
2.3 Il Bilancio sociale è un processo e non solo un "documento".....	7
2.4 Approvazione dell'assemblea dei soci.....	8
3. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE.....	9
3.1 Chi siamo?.....	9
3.2 Territorio di riferimento.	10
3.3 La nostra Storia.....	11
3.4 La nostra Mission- I Nostri Valori.....	13
3.5 Collegamenti con altri enti del Terzo settore.....	15
4. STRUTTURA DI GOVERNO E ORGANIZZAZIONE.....	16
4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa.	16
4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	16
4.3 Approfondimento Democraticità.	18
4.4 Governance e Organigramma.....	18
4.5 Mappatura Principali Stakeholder.	20

5. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE.....	23
6. Obiettivi e attività'	28
6.1 Tre linee di sviluppo e tante attività.....	28
6.2. Dare Valore: la consapevolezza e l'obiettivo della Valutazione di Impatto.	33
6.3 Risorse umane, occupazione, inclusione.....	35
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	36
8. QUALI PROSPETTIVE PER IL FUTURO?.....	38
8.1 Prospettive e Obiettivi per il futuro.	38

1. PREMESSA.

1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2020 è stato l'anno in cui ALVEARE ha festeggiato i suoi primi dieci anni di attività.

Purtroppo questa importante tappa della nostra vita organizzativa è stata intaccata dai cambiamenti imposti dalla pandemia che hanno tra le altre cose vanificato qualsiasi ipotesi di festeggiamento. Il Covid-19 ci ha costretti nuovamente, seppur per un breve periodo, alla lontananza fisica, ci ha obbligato ad un distanziamento sociale che ha pesato enormemente su ciascuno di noi, come persone, come genitori, come figli, come studenti e utenti dei nostri Servizi.

Tutto ciò che faceva parte della nostra quotidianità è stato intaccato nuovamente: andare al lavoro e a scuola, vedere gli amici, fare sport e i compiti insieme guardandoci negli occhi, anche se con i sorrisi coperti dalla mascherina. Seppur per un periodo più breve, ci siamo ritrovati a vivere un tempo "sospeso". Le nostre stesse routine hanno subito dei cambiamenti che ancora oggi facciamo fatica ad elaborare. Tutto ciò ha determinato dei cambiamenti importanti nella nostra vita organizzativa e di soci e di lavoratori, con la sospensione di alcuni servizi e la generale concentrazione di energie per la tenuta e la prosecuzione in sicurezza dei servizi attivi, con l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus, in applicazione delle normative e dei protocolli a ciò preposti. Lo sforzo profuso a sostegno della Cooperativa e dei nostri utenti e la capacità di re-inventarsi di fronte all'emergenza sono una conferma delle competenze professionali e dei principi etici alla base del nostro lavoro quotidiano: la nostra comunità di pratica ce l'ha messa tutta per tenere il passo in un tempo che non ci ha dato tante certezze.

Dieci anni fa, nel passaggio dall'Associazione alla forma della Cooperativa Sociale noi soci fondatori abbiamo colto una scelta ricca di senso e significato. Un'alternativa e una possibilità in più di dare risposte e di far crescere il benessere della comunità, gli spazi di condivisione e le persone di questo territorio. Nel corso degli anni siamo cresciuti in termini di progetti e di attività realizzati, ma anche rispetto al numero dei soci e dei dipendenti, e questa crescita è in parte il frutto di quella forma di "dono intergenerazionale" insita nella cooperazione sociale: gli utili conseguiti nel tempo hanno costituito la base per inserire nuovi soci che hanno trovato nella nostra cooperativa una prospettiva stabile ed un lavoro.

Nelle riflessioni rispetto al futuro che come Cooperativa ci troveremo ad affrontare tre sono gli elementi che come CdA avremmo a cuore di condividere. Ognuno di questi elementi è

fortementamento connesso agli altri. Il primo è legato alla necessità di un aggiornamento degli orientamenti strategici da perseguire nel corso dei prossimi anni, rafforzando il lavoro sulla progettazione e lo sviluppo con un maggiore coinvolgimento della base sociale in termini di competenze che possono essere messe in circolo. Pensiamo sia necessaria una maggiore consapevolezza e di ricercare nuove linee di connessione tra il nostro lavoro e lo sviluppo sociale perseguendo lo sviluppo “valore” anche economico. Per questo nelle prospettive future accanto al framework dell’agenda Onu 2030 abbiamo evidenziato le caratteristiche della Cooperazione Sociale come elementi imprescindibili della nostra azione che realizzano la connessione con la Mission originaria della nostra Cooperativa. Il secondo punto riguarda l’opportunità di cominciare a ragionare sul concetto di valutazione dell’impatto sociale avviando un processo interno di definizione e raccolta dati che introducano elementi di misurazione della performance, di cambiamenti e degli impatti. L’idea di segnare un cambio di passo in questa direzione può spingerci come Cooperativa a conoscere meglio i nostri servizi, evidenziando limiti e punti di forza, e al contempo a costruire un prima raccolta di dati più sistematica rispetto al funzionamento dei nostri servizi. La possibilità di una valutazione - utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi – ci permetterà nel lungo periodo di definire le ricadute e dell’impatto sul tessuto sociale di riferimento delle nostre azioni: questo permetterà di far emergere le nostre specificità di cooperativa sociale sia nella dimensione economic ache in quella di produzione di valore e ricadute sociali nel territorio. Il terzo punto riguarda il rafforzamento della nostra prospettiva politica e valoriale. Questa prospettiva fa parte della nostra nascita ed è chiaramente definite dal nostro Statuto. Troviamo che le parole di Papa Francesco riassumano il senso dell’agire proprio della nostra Cooperativa rispetto al bene comune:

*“La **dignità di ogni persona umana** e il **bene comune** sono questioni che dovrebbero **strutturare tutta la politica economica**, ma a volte sembrano appendici aggiunte dall’esterno per completare un discorso politico senza prospettive né programmi di vero sviluppo integrale. Quante parole sono diventate scomode per questo sistema! Dà fastidio che si parli di **etica**, dà fastidio che si parli di **solidarietà mondiale**, dà fastidio che si parli di **distribuzione dei beni**, dà fastidio che si parli di **difendere i posti di lavoro**, dà fastidio che si parli della **dignità dei deboli**, dà fastidio che si parli di un Dio che esige un **impegno per la giustizia**. Altre volte accade che queste parole diventino oggetto di una manipolazione opportunistica che le disonora. La comoda indifferenza di fronte a queste questioni svuota la nostra vita e le nostre parole di ogni significato. La **vocazione di un imprenditore** è un nobile lavoro, sempre che si lasci **interrogare da un significato più ampio della vita**; questo gli permette di **servire veramente il bene comune**, con il suo **sforzo di moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo**.”*

Il CdA

Chiara, Daniela, Gioele, Sara, Umberto.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.

2.1 RENDICONTAZIONE SOCIALE: UNA CONSAPEVOLEZZA CHE VIENE DA LONTANO.

Questa edizione 2020 del Bilancio Sociale segna una nuova tappa nel percorso di rendicontazione sociale che la Cooperativa sociale ALVEARE ha integrato già da alcuni anni.. In particolare, da quando con la LR 12/2014, art. 4 c. 11 e con i successivi provvedimenti attuativi (Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015 e determinazione dirigenziale n°16930 del 28 ottobre 2016) è stato disposto l'obbligo -per le cooperative sociali emiliano romagnole iscritte all'albo regionale- di redigere e depositare il bilancio sociale annuale, la Cooperativa sociale ALVEARE ha sempre redatto il Bilancio sociale annuale, con il supporto tecnico dei Servizi amministrativi del consorzio Solco Imola (oggi Solco Civitas – Gruppo cooperativo metropolitano Bologna-Imola s.c.s.), facendo della rendicontazione sociale una pratica ricorrente e consolidata.

2.2 BILANCIO SOCIALE 2020: SIMULTANEO AL BILANCIO D'ESERCIZIO.

Ora, con l'obbligo della redazione del bilancio sociale negli enti del terzo settore, segnatamente per le imprese sociali comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, introdotto rispettivamente dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17, art. 14 c. 1) e dalla norma di Revisione della disciplina in materia di impresa sociale (D. Lgs, 112/2017, art. 9 c. 2), e con la definizione delle relative "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" (DM del 4/7/2019), si fa un ulteriore passo avanti, fissando a partire dall'esercizio 2020 la complementarietà e simultaneità tra bilancio economico e bilancio sociale.

Si afferma dunque un nuovo principio: la rendicontazione sociale non è un "di più" che si aggiunge 'in coda' ai processi dell'organizzazione dopo che tutti gli adempimenti necessari sono stati assolti, ma diventa un tutt'uno con lo strumento-cardine della gestione d'impresa: il Bilancio d'Esercizio. Insieme ad esso viene elaborato, redatto ed approvato. E' l'assemblea dei soci, organo 'sovrano' della società cooperativa, che contestualmente all'esercizio della propria massima prerogativa, cioè l'approvazione del documento che sancisce l'andamento economico e patrimoniale dell'impresa, si esprime anche in merito alle risultanze in termini sociali, di valore, di ricadute e di impatto delle proprie attività.

2.3 IL BILANCIO SOCIALE È UN PROCESSO E NON SOLO UN "DOCUMENTO".

Quest'anno, il primo dell'obbligo di legge, per uniformarci alle linee guida abbiamo utilizzato la piattaforma digitale elaborata dalla rete associativa nazionale Federsolidarietà/Confcooperative. Essa è stata resa disponibile solo da aprile 2021 e quindi la metodologia di rendicontazione utilizzata risulta essere, almeno per questo primo anno, una metodologia "ex post". In gran parte, infatti, la raccolta dati è avvenuta a consuntivo e non nel corso dell'esercizio (ad eccezione ad esempio delle informazioni che scaturiscono dal Sistema di Gestione Qualità, che dispone di strumenti di rilevazione in tempo reale).

L'idea, pertanto, che il bilancio sociale debba diventare un processo che accompagna la gestione - anzi la sostiene e la guida- durante tutto l'anno e non solo un "documento" che si compila a posteriori, è un'idea in divenire ed è un obiettivo a cui tendere, per far sì che la rendicontazione sociale sia non solo un obbligo, ma diventi un'opportunità.

Un'opportunità per la cooperativa di pianificare, monitorare, verificare, riorientarsi.

2.4 APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI.

Il presente bilancio sociale, che scaturisce quindi dall'elaborazione dei dati inseriti nella suddetta piattaforma, conformemente alle citate "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2019) viene portato in approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, riunita in seconda convocazione il 6/7/2021, e viene pubblicata sul sito internet della Cooperativa sociale ALVEARE, oltre che nella sezione Registro pubblico" della piattaforma digitale di Federsolidarietà/Confcooperative.

3. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

3.1 CHI SIAMO?

ALVEARE Cooperativa Sociale Onlus, SOCIALE ha la sua sede legale a Castel Maggiore in VIA ILARIA ALPI 7 e come riportato dallo Statuto, lo scopo fondamentale della cooperativa è: “quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini..” (articolo 1, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n° 381), soci e non soci, creando opportunità di occupazione, qualificazione professionale e inclusione sociale con particolare riferimento alle persone con disabilità intellettive e relazionali o in situazione di svantaggio sociale. CARTA D'IDENTITÀ dal 31/12/2020

Denominazione	<i>ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</i>
Indirizzo sede legale	<i>VIA ILARIA ALPI, 2 40013 CASTEL MAGGIORE - BOLOGNA</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>Società Cooperativa</i>
Tipologia	<i>Coop. Mista (A + B)</i>
Data di costituzione	<i>21/07/2010</i>
CF	<i>03051531204</i>
P. Iva	<i>03051531204</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A207964</i>
Tel.	<i>3295645193</i>
Sito internet	<i>http://www.cooperativasocialealveare.it</i>
Email	<i>alveare@cooperativasocialealveare.it</i>
PEC	<i>coopalveare@pec.it</i>
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative</i>
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Consorzio Solco Insieme</i>
Codice ateco	<i>85.59.9</i>

L'Ideazione e lo Sviluppo di progetti e attività che capaci di dare forma alla Mission della Cooperativa muovono il nostro agire quotidiano: il core della nostra azione è quello di sviluppare servizi capaci di rispondere ai bisogni del territorio favorendo relazioni positive e mutualistiche tra i lavoratori e i soci e con le persone fragili fiducia, favorendo relazioni di auto e mutuo aiuto tra i lavoratori e con le persone più fragili.

3.2 TERRITORIO DI RIFERIMENTO.

La cooperativa Alveare nasce e ha la sua sede operativa presso il comune di Castel Maggiore. Nel tempo le aree territoriali di riferimento ed intervento, sia per quanto riguarda l'aspetto lavorativo sia per quanto riguarda i rapporti di collaborazione creati con i vari soggetti della rete del sistema di welfare, sono comprese nei territori di:

- Pianura Est (Castel Maggiore, Budrio, Castenaso, San Pietro in Casale);
- Casalecchio Di Reno;
- Sant' Agostino (FE);
- Bologna;
- Funo di Argelato;
- Calderara di Reno.

3.3 LA NOSTRA STORIA.

La Cooperativa Sociale Alveare è stata costituita nel 2010 a Castel Maggiore a partire da un'aspirazione comune di 14 soci uniti nel lavorare per il territorio, nel territorio, con le persone del territorio. Tante anime diverse con il solo obiettivo del cambiamento sociale: da una parte i giovani che sognavano un lavoro fondato sui cardini della dignità lavorativa e della possibilità di perseguire il bene comune proprio a partire dall'aiuto a persone in difficoltà; dall'altra i cittadini che amavano il proprio territorio e progettavano un futuro diverso, anche in termini di sostenibilità generazionale.

Questo inizio, fatto di valori e della scelta di essere cooperativa sociale, non è solo storia, ma costituisce l'identità della nostra cooperativa: è una storia che continua nel cammino di confronto e progettazione che ha raggiunto un'esperienza quasi decennale, crescendo nella volontà di rispondere adeguatamente ai bisogni emergenti sul territorio e radicandosi nella forma della cooperazione sociale, scelta perché più delle altre esprime e comprende idealità, caratteristiche e finalità da perseguire.

TAPPE DELLA NOSTRA STORIA.

ALVEARE

2010

Nasce la Cooperativa Sociale Alveare: l'aspirazione comune di 14 soci uniti nel lavorare per il territorio, nel territorio, con le persone del territorio.

Si Attiva il primo Servizio Educativo della Cooperativa: il **Doposcuola Alveare** per i ragazzi delle scuole medie del territorio.

Si Avvia il primo Progetto di inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di un Convenzione con Il Ministero della Giustizia.

2010-2014

Progetto "**Vigna Alveare**" per l'inserimento di soggetti fragili nel mondo del lavoro.

2011

Nasce Progetto Pulito Solidale- per l'inserimento lavorativo di Soggetti Svantaggiati attraverso la creazione di opportunità di lavoro nel settore delle Pulizie.

2012-2014

Attivazione Doposcuola medie Alveare **San Giorgio di Piano**.

2013

Avvio attività di Dirette Steaming e Comunicazione.

Interventi educativi attivati nell'ambito della collaborazione con il **Unità Socio Sanitarie Integrate (USSI)** minori del distretto di pianura est.

2014-2015

Nasce L'APE -Laboratorio di Apprendimento Personalizzato (per DSA e BES) elementari, scuola media e superiore **sede di Castel Maggiore**.

Inizio attività L'Ape a Casalecchio di Reno presso IC Centro.

Avvio Collaborazione con Doposcuola elementari Alveare Sabbiano.

Nascita Progetto Non Solo Scuola Direzione Didattica Castel Maggiore.

2015 - 2019

Avvio e Sperimentazione del Doposcuola elementari e medie Alveare **Sant'Agostino (FE)**

Avvio Collaborazione con Quartiere Porto Saragozza Progetto per il sostegno socio-educativo di minori fragili.

2019

Inaugurazione sede Alveare di Casalecchio di Reno per l'avvio l'Ape e altri servizi educativi.

Nascita Progetto di Collaborazione scuole materne per attività di supervisione, formazione e sostegno per la gestione di bambini problematici nel gruppo

2020

Iscrizione Albo per attività di disinfezione e sanificazione per Settore B - attività di Pulizie.

Prima assunzione con contratto a tempo indeterminato di un soggetto svantaggiato.

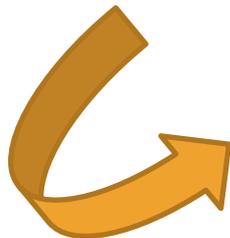
LUGLIO 2020

10 ANNI DI ALVEARE.



COOPERATIVA
SOCIALE
ALVEARE

3.4 LA NOSTRA MISSION- I NOSTRI VALORI.



La Mission di Alveare si ritrova nell'insieme delle motivazioni che stanno alla base della sua nascita e della sua ragione d'essere cooperativa sociale: la normativa nazionale (legge 381/1991) identifica nelle cooperative sociali i soggetti che hanno la finalità di "perseguire l'interesse generale della comunità e l'integrazione dei cittadini". La cooperativa Sociale Alveare assume tale finalità generale nel proprio Statuto, esplicitandola nell'intento di perseguire il benessere generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei suoi cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti in situazione di svantaggio ed esclusione sociale. Ciò si traduce in un lavoro quotidiano in cui la dimensione economica si pone al servizio di un preciso progetto di cambiamento sociale attraverso l'ideazione e la gestione di una rete di servizi e interventi "socio-educativi" che diano una risposta concreta ai bisogni emergenti delle famiglie del territorio, ma anche la sperimentazione di percorsi integrati di accoglienza, formazione e inserimento lavorativo a persone in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale.



Costruire un MERCATO ETICO -L'idea è stata quella di costruire un mercato fondato innanzitutto su comportamenti di concorrenza leale, trasparenza, efficacia e professionalità. Ma anche la scelta di un NO secco al lavoro nero, in quanto crediamo fermamente nella necessità di dare piena dignità ai nostri lavoratori: questa ci crea sicuramente uno svantaggio sul mercato rispetto ad altre realtà che riescono a offrire prezzi stracciati sfruttando i lavoratori, ma ci sembra il modo più corretto anzi l'unico modo possibile di pensare al futuro delle persone.



La PERSONA-La nostra Cooperativa è fatta di persone e opera per le persone. Ogni azione posta in essere pone al centro la persona con la sua storia, la sua età, i suoi ritmi, le sue capacità e aspirazioni, ed in particolare le sue relazioni. Centralità della persona significa credere nelle sue possibilità di autorealizzazione ed empowerment, significa lavorare con le persone affinché diventino protagoniste attive della propria vita e della propria crescita. Questi principi non riguardano solo i nostri utenti, ma anche gli stessi operatori: il lavoro è per noi un investimento sulle persone e sulle loro risorse, capacità e competenze



La CONDIVISIONE- Insieme alla capacità di lavorare in gruppo costituisce una delle competenze trasversali fondamentali di chi fa parte della nostra cooperativa. Lavorare in gruppo significa imparare a condividere obiettivi, responsabilità, difficoltà, avvalendosi e valorizzando il contributo individuale ed originale delle singole persone per la realizzazione di un progetto comune. Lavorare in gruppo comporta anche la disponibilità al confronto con l'altro, la consapevolezza della relatività dei propri modelli culturali, la disponibilità alla messa in discussione dei pregiudizi e delle proprie convinzioni. Ma questa parola esprime anche l'idea della condivisione con e nel territorio dei principi e dei valori propri della cooperativa.



Investire nel RADICAMENTO TERRITORIALE - attraverso un processo costante di attivazione di relazioni significative tese a costruire una rete di servizi e interventi capaci di dare risposta ai bisogni e alle fragilità emergenti, ma anche a promuovere e testimoniare la cultura dell'inclusione sociale. Questo significa:

- ❖ lavorare in rete con altri soggetti, ricercando le forme di cooperazione più efficaci
- ❖ sviluppare interventi di sensibilizzazione e prevenzione tesi a sviluppare una cultura comune sul tema dell'inclusione sociale, ma anche su quello della cittadinanza attiva



Valorizzare i principi della CULTURA COOPERATIVA- innanzitutto nei processi di lavoro attivi nei propri servizi attraverso la promozione del lavoro d'équipe come formula organizzativa fondata sulla partecipazione e lo scambio, ma anche nello sforzo del costante coinvolgimento dei soci nella vita della Cooperativa. Infine questo principio esprime anche l'idea della condivisione con e nel territorio dei principi e dei valori propri della cooperativa.

3.5 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE.

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Federsolidarietà/Confcooperative	2010

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Cantina sociale di Argelato soc.coop.va agricole	€ 795
Banca di Bologna soc.coop. r.l.	€ 1.035

4. STRUTTURA DI GOVERNO E ORGANIZZAZIONE.

4.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA.

Numero	Tipologia soci
14	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
4	Soci sovventori e finanziatori
1	Altro*

*é presente l'associazione Alveare

4.2 SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI.

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica - società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate e o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Umberto Romagnoli	No	M	50	22/05/2018	coniuge	1		No	Presidente
Daniela Greco	No	F	36	22/05/2018		1		No	Vice Presidente
Chiara Bacciglieri	No	F	32	22/05/2018		1		No	Consigliere
Sara Fontana	No	F	47	22/05/2018	coniuge	1		No	Consigliere
Gioele Chiari	No	M	40	22/05/2018		1		No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
1	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica:

Articolo 31 Statuto- il CdA è eletto dall'assemblea che ne determina di volta in volta il numero. Gli amministratori restano in carica fino alle dimissioni o revoca o quanto stabilito dall'assemblea. Con nuova legislazione ogni 3 anni.

N. di CdA/anno + partecipazione media:

Si sono tenuti 13 CdA nell'anno, con una partecipazione media di 4,92 consiglieri, pari al 98,46%

20/01/2020
27/01/2020
03/03/2020
10/03/2020
06/04/2020
22/04/2020
28/05/2020

16/06/2020
08/07/2020
16/09/2020
13/10/2020
01/12/2020
09/12/2020

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Ordinaria, di bilancio	14/07/2020	3	88,24	5,88
2019	Ordinaria, di bilancio	20/05/2019	4	93,75	0,00
2019	Ordinaria	11/12/2019	2	94,12	5,88
2018	Ordinaria	05/03/2018	4	69,23	0,00
2018	Ordinaria, di bilancio	22/05/2018	4	84,62	15,38

4.3 APPROFONDIMENTO DEMOCRATICITÀ.

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per la Cooperativa sociale Alveare-possano essere ricercate e praticate a livello di governance in primis grazie alla presenza di soci lavoratori quale espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa. La nostra base sociale è arricchita dalla presenza di alcuni soci sovventori . Si tratta in questo caso di soci che attraverso lo strumento del fondo partecipativo hanno contribuito al sostegno di progetti di sviluppo intrapresi dalla cooperativa e uno di loro fa parte del CdA. Altro elemento di democraticità e socialità che ha poi una influenza sul processo decisionale può essere osservato nell'andamento delle entrate e delle uscite nell'ultimo anno : si sono registrate entrate di 1 socia nel 2020 e si è vista l'uscita di 1 socia e la modifica nel rapporto da socio lavoratore a socia sovventrice di un'altra socia nel 2020. Nel 2020 Alveare ha organizzato 1 assemblea ordinaria e informato i soci rispetto all'evoluzione pandemica o ad altre questioni tramite email . Il tasso di partecipazione all'assemblea di approvazione del bilancio 2020 è stato del' 88,24%. In generale la questione della partecipazione e della democraticità è un elemento centrale, su cui si è svolta una riflessione all'interno della cooperativa per far crescere la partecipazione dei soci e il numero dei soci stessi. L'obiettivo complesso che il CdA si era proposto era quello di aumentare il senso di appartenenza dei soci attraverso l'ideazione di momenti condivisi che andassero aldilà delle singole assemblee, nonché quello di co-costruire un percorso condiviso finalizzato a costruire nuovi servizi e nuove attività per la cooperativa. Purtroppo l'emergenza pandemica ha molto limitato questa possibilità.

4.4 GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA.

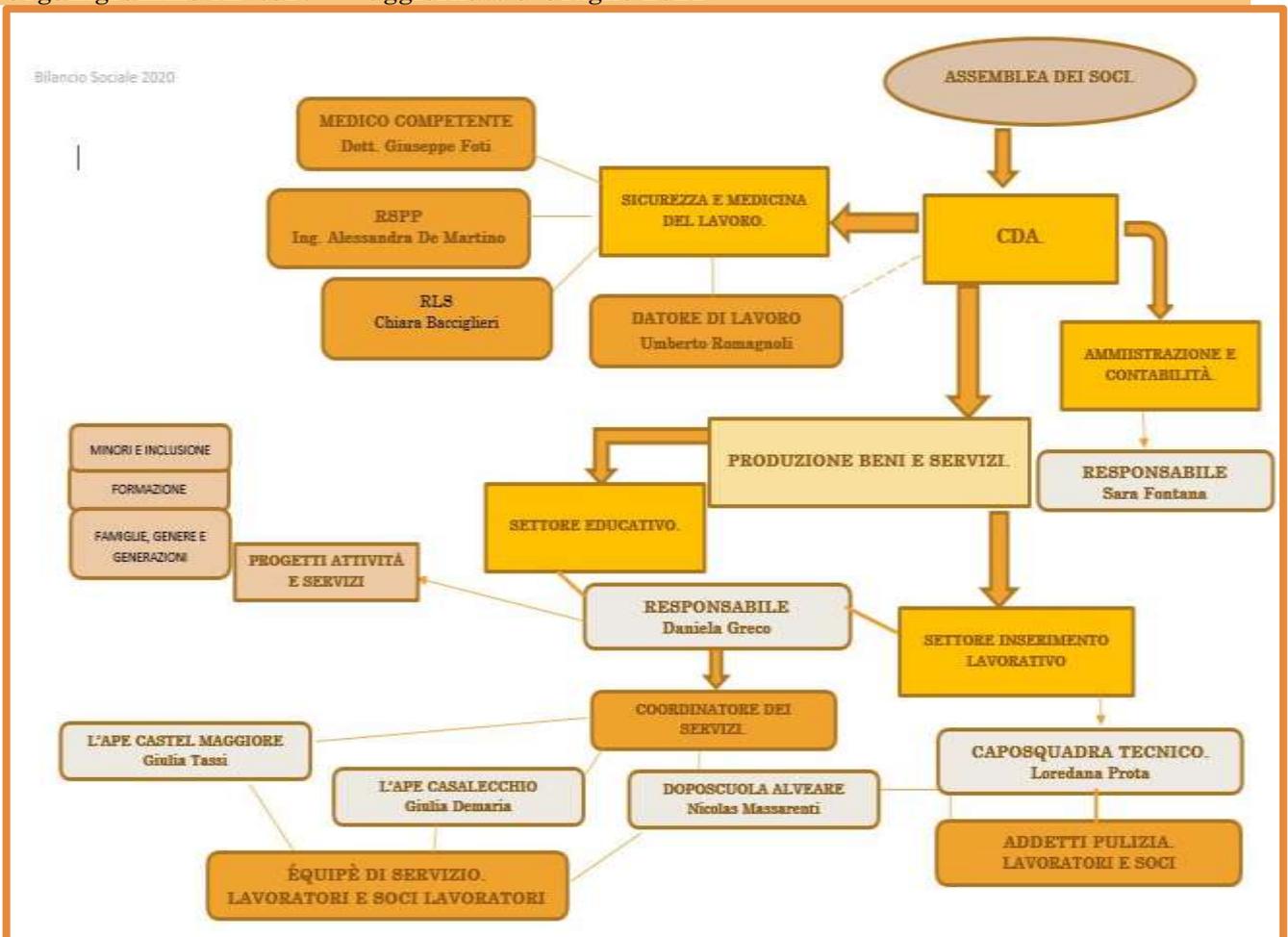
All'interno delle cooperative ciascun socio si assume la responsabilità di partecipare all'attività imprenditoriale conferendo quote di capitale sociale ed assumendosi i **diritti** e i doveri conseguenti. Tra i primi, il più rilevante è il principio del voto per cui ogni socio ha diritto a un voto che vale 1 a prescindere dalle quote di capitale sociale versato, in rispetto anche al criterio della mutualità. Tra i **doveri** fondamentali del socio il principale è quello di compiere scelte determinanti per la vita societaria cooperativa, come l'approvazione del Bilancio d'esercizio e il compiere scelte strategiche di medio termine.

A partire da questo presupposto di democraticità e partecipazione imprescindibile, il modello di governance della nostra Cooperativa è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime

la correlazione tra il **piano istituzionale** (rappresentato dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello **organizzativo** che vede al suo vertice una figura direzionale (Responsabile di Settore) e i Coordinatori dei servizi, con le necessarie funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



Organigramma Alveare ---- aggiornato a Giugno 2021.



4.5 MAPPATURA PRINCIPALI STAKEHOLDER.

Per sua stessa natura la nostra Cooperativa agisce in ambiti che ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “portatori di interesse” la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse. Sono portatori stakeholder fondamentali i soci lavoratori per i quali la cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di occupazione, ma in generale i soci, anche sovventori, il cui rapporto mutualistico e la partecipazione quindi alla vita e alle decisioni della Cooperativa sono elemento fondamentale di funzionamento democratico e sviluppo.

Allo stesso modo i nostri utenti, siano essi bambini, minori, adulti o aziende /enti rappresentano la ragione stessa dell'esistenza delle attività che vengono progettate e gestite. La presenza di portatori di interesse presuppone il discorso del radicamento territoriale e della rete: la rete di relazioni con enti, amministrazioni comunali, aziende; i servizi sociali di base, la Tutela Minori, l'ASL, i servizi neuropsichiatrici, le scuole e le famiglie. La stessa partecipazione ai tavoli territoriali (Piani di Zona, Tavolo del Welfare e dell'adolescenza, ecc..) e i rapporti costanti con le Associazioni, le Parrocchie, le altre Cooperative e le Amministrazioni che in diversi casi diventano delle vere e proprie collaborazioni. Daltronde lavorare in rete è una delle priorità della Cooperativa.

I Servizi che la Cooperativa realizza nascono dal principio del radiamento territoriale e quindi l'attivazione di relazioni con i diversi interlocutori del territorio, le famiglie, le persone è un elemento centrale nella vita e nello sviluppo della Cooperativa. La costruzione di una rete con gli stakeholder territoriali genera un immediato impatto sociale perché diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio, permettendo di sviluppare azioni complementari ed integrate che muovano dalla complessità della persona e dei suoi bisogni. In generale la cura dei rapporti con gli stakeholder territoriali ci ha permesso di costruire un certo "ruolo" nei nostri territori di riferimento (principalmente Casalecchio e Castel Maggiore) con impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Inoltre la cooperativa ha realizzato anche delle azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità, soprattutto coinvolgendo alcuni stakeholder come insegnanti educatori genitori, all'interno di percorsi gratuiti di informazione e formazioni che si sono svolti anche in modalità online quando la pandemia sembrava aver bloccato tutto. Proprio questo punto ci sembra essere cruciale rispetto a possibili elementi di sviluppo della nostra Cooperativa: quello sulla visibilità della Cooperativa e conoscenza delle sue attività e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa.

Tipologie di Stakeholder:

Stakeholder che rendono possibile l'operatore della cooperativa • soci • lavoratori • tirocinanti nel 2020/21 ALVEARE ha accompagnato 2 tirocinanti in psicologia e 3 educatori, 4 tirocinanti di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento ex art. 25 comma 1 lett. c/ Persona con disabilità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n°68 del 1999; soggetti rientranti in percorsi di reinserimento perché problemi di natura socio-economica; svantaggiati secondo la legge 381

Stakeholder della rete economica: committenti clienti fornitori donatori Stakeholder territorio

Tutte le attività, i progetti e servizi della Cooperativa Alveare si inseriscono nel tessuto sociale territoriale dove le relazioni con l'associazionismo formale e informale, istituti scolastici, famiglie, istituzioni, oratori sono parte integrante di un processo di cambiamento a cui si aspira. Per questo la cooperativa sociale Alveare aderisce e partecipa attivamente ai tavoli di concertazione territoriale, sia il tavolo del welfare che quello specifico dell'adolescenza, presso il comune di Castel Maggiore; sia all'ideazione e attivazione dei piani di zona anche nel più ampio quadro dell'Unione Reno Galliera. La cooperativa è inoltre attiva presso Il Quartiere Saragozza con un gruppo compiti presso il SEST di Quartiere e il progetto "Inviati Speciali" finanziato dalla regione Emilia Romagna.

Nel SETTORE B-INCLUSIONE SOCIALE – nell'ambito della progettazione e gestione di percorsi integrati di orientamento, formazione e d'inserimento lavorativo delle categorie di soggetti svantaggiati definite dalla legge 381/91- si sono delineati specifiche convenzioni sottoscritte con servizi e enti del settore socio-sanitario, soprattutto per quanto concerne disabili fisici e psichici e soggetti in trattamento psichiatrico: le collaborazioni ormai consolidate con l'Azienda USL Bologna nello specifico il Centro DI Salute Mentale di San Giorgio DI Piano, ma anche l'UEPE del Tribunale di Bologna e lo sportello per il collocamento mirato della città metropolitana di Bologna.

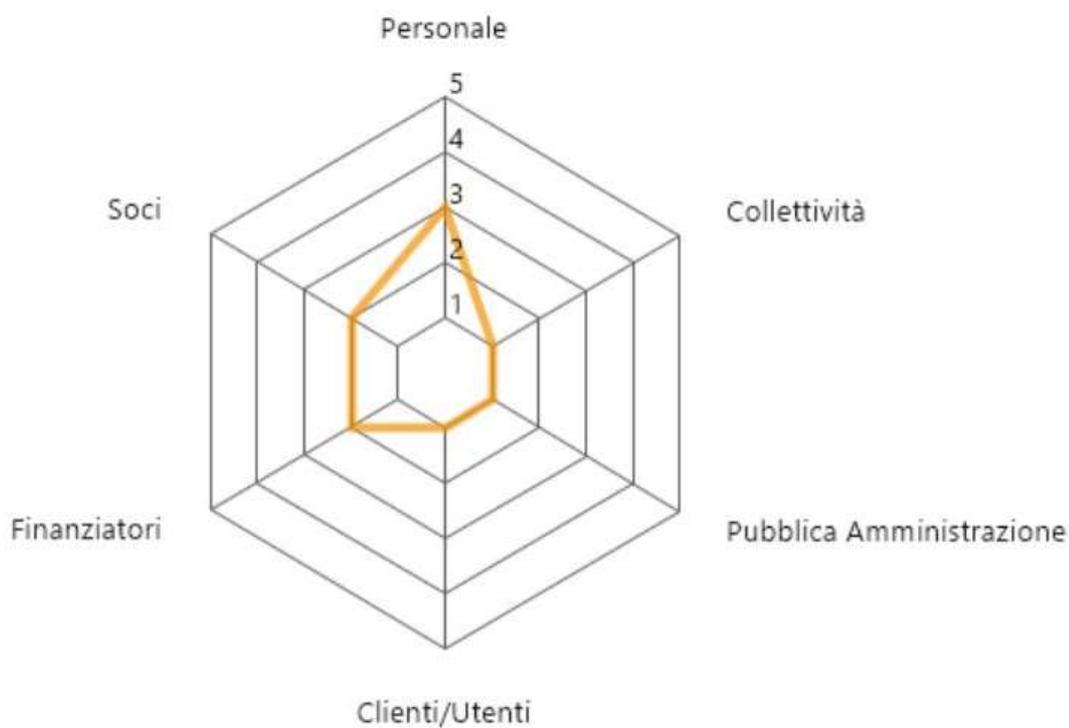
• SCUOLE e servizi: LApe in Rete (IC CENTRO-CROCE-CERETOLO) Casalecchio di Reno; Bassi Castel maggiore; Istituto Salesiano; Fodazione Zarri Castel Maggiore; Scuola Materna Sacro Cuore di decimal; scuola maternal san Giuseppe; Scuola maternal Sacro cuore Galliera; Servizio educativo scolastico territoriale Porto-Saragozza; Ussi minori distretto pianura est; Stakeholder di mission • Minori • Famiglie • Soggetti svantaggiati.

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	diretta / attraverso anello congiunzione responsabile di settore e coordinatori	3 - Co-progettazione
Soci	diretta/attraverso il CdA con incontri o assemblea	2 - Consultazione
Finanziatori	diretta/attraverso il CdA con incontri o assemblea	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	indiretta	1 - Informazione
Fornitori	-	Non presente
Pubblica Amministrazione	partecipazione ai tavoli e incontri dedicati	1 - Informazione
Collettività	organizzazioni incontri informativi e formativi gratuiti ed eventi	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

5. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	12	14
Dirigenti	0	0
Quadri	2	0
Impiegati	6	6
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	1	0
Altro	3	8

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	26	19
< 6 anni	23	17
6-10 anni	3	2
11-20 anni	0	0
> 20 anni	0	0

Profili del personale:

N. dipendenti	Profili
26	Totale dipendenti
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
13	di cui educatori
1	operatore dell'igiene ambientale
10	addetti alle pulizie
1	collaboratore co.co.co.

Di cui dipendenti Svantaggiati	
3	Totale dipendenti
3	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
5	Totale tirocini e stage
5	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
6	Laurea Magistrale
2	Laurea vecchio ordinamento
4	Laurea Triennale
8	Diploma di scuola superiore
4	Licenza media
2	Altro (qualifica contabile)

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
3	Totale persone con svantaggio	0	0
3	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	3	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

1 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Attività di formazione e valorizzazione realizzate. ALVEARE offre una formazione al proprio personale, che ha la possibilità di partecipare a incontri annualmente calendarizzati all'interno del Piano Formativo con l'intento di sostenere ed aggiornare costantemente le azioni educative che costituiscono il complesso sistema di interventi e attività della Cooperativa. Accanto all'offerta formativa è importante tenere in considerazione che la Cooperativa prevede per ogni servizio spazi di riflessione professionale che sostengano il lavoro dell'equipe educativa attraverso l'analisi, l'apprendimento e la valutazione del lavoro quotidiano e la supervisione del gruppo a lavoro. Per questo nei servizi attivi della Cooperativa vengono svolte équipe settimanali all'interno delle quali il coordinatore condivide l'andamento del progetto /servizio e supervisione professionale esterna almeno mensile che si realizza tramite l'utilizzo di strategie di elaborazione partecipativa e cooperativa per toccare la dimensione cognitiva, emotiva e relazionale degli eventi e delle problematiche dell'equipe. Il piano formativo realizzato nel 2020 ha risentito di difficoltà di pianificazione e realizzazione legate all'emergenza pandemica.

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatori a/ non obbligatori a	Costi sostenuti
8	Il circle time: una metodologia educativa e metacognitiva all'interno di servizi extrascolastici pomeridiani doposcuola specialistici per DSA	1	8	No	144,00 €
8	Tecniche e strategie per affrontare le difficoltà di attenzione e di comportamento in bambini e ragazzi DSA	1	8	No	144,00 €
12	InTempo-Lettura-Scrittura	1	12	No	216,00 €
8	Funzioni esecutive: effetti sull'apprendimento e strategie di intervento di tutoring	1	8	No	144,00 €

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
32	Formazione per RLS - corso base	1	32	Si	576,00 €
132	Aggiornamento formazione sicurezza lavoratore + Modulo Covid	22	6	Si	2.376,00 €

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori:

Tipologie contrattuali e flessibilità:

Bilancio Sociale 2020

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
0	Totale dipendenti indeterminato	0	11
0	di cui maschi	0	0
0	di cui femmine	0	11

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
0	Totale dipendenti determinato	1	13
0	di cui maschi	0	4
0	di cui femmine	1	9

N.	Collaboratori (co.co.co.)
1	Totale lav. Autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Occupazioni/Cessazioni:

Breve Introduzione al dato. Il dato ASSUNZIONI /CESSAZIONI è connesso un'organizzazione del lavoro articolata su calendario scolastico che porta a una riduzione significativa del lavoro sia nel Settore A che nel Settore B. Gli stessi contratti a tempo indeterminate hanno una struttura del part-time vertical misto per questa ragione. Inoltre nel 2020 si sono interrotti o rimodulati in termini di soggetti fragile attivi nel progetto di inserimento, 2 delle 3 Convenzioni Quadro ex art. 22 della Legge Regionale Emilia Romagna n.17/2005

N.	Occupazioni
26	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
5	di cui maschi
21	di cui femmine
12	di cui under 35
2	di cui over 50
N.	Cessazioni**
10	Totale cessazioni anno di riferimento
3	di cui maschi
7	di cui femmine
4	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni**
17	Nuove assunzioni anno di riferimento*
5	di cui maschi
12	di cui femmine
10	di cui under 35
1	di cui over 50
N.	Stabilizzazioni
2	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	11.783,35 €
Organi di controllo	Indennità di carica	0,00
Dirigenti	Retribuzione	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL coop sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Retribuzione massima : Retribuzione minima = **1,44 : 1** (23.458,50 € / 16.310,06 €)

6. OBIETTIVI E ATTIVITA'.

6.1 TRE LINEE DI SVILUPPO E TANTE ATTIVITÀ.

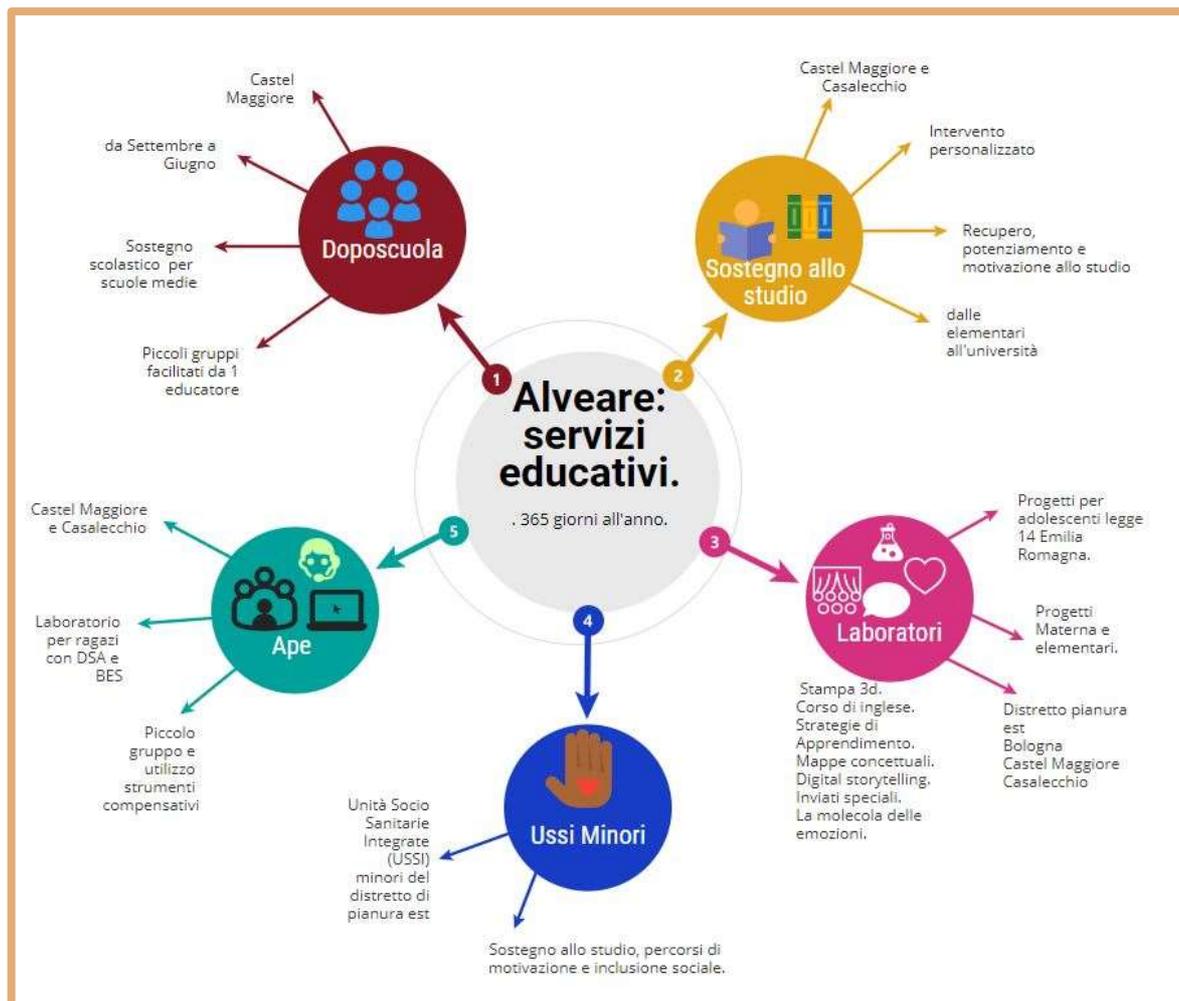
Alveare è una Cooperativa Sociale plurima che nel tempo a saputo far crescere le proprie competenze sia nel settore educativo che in quello dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Si sono costruite prassi di lavoro metodologicamente fondate e si è lavorato per promuovere risposte ai bisogni della propria comunità locale, considerata come luogo di cittadinanza e di partecipazione attiva e non come solo spazio di ricaduta di scelte pensate altrove. Alveare propone una rete di servizi che rispondono ad esigenze educative differenziate per contesti e fasce di età. Tre le linee di sviluppo attorno alle quali è possibile far ricadere attività, interventi e servizi di Alveare:

- **Minori, adolescenti e Famiglie.** Alveare pensa, progetta e gestisce servizi e attività atti a promuovere il benessere e la socializzazione di bambini e ragazzi. Attraverso il sostegno allo studio, attività extra-scolastiche, il sostegno educativo individuale e l'attivazione di centri estivi, si costruisce una risposta concreta alle situazioni di disagio e difficoltà, con l'obiettivo di prevenire situazioni di abbandono scolastico ed esclusione sociale. Le Famiglie sono i principali beneficiari indiretti della rete dei servizi della nostra Cooperativa: i nostri servizi educativi si inseriscono nel quadro più ampio di interventi per il sostegno alla genitorialità. Ascoltare e accogliere i bisogni delle famiglie e offrire informazioni, formazione e orientamento costituiscono la base del nostro lavoro quotidiano.
- **Formazione esterna, Supervisione di gruppi e Consulenza organizzativa.** L'esperienza di quasi 10 anni nella gestione di interventi e servizi educativi, nell'ascolto dei bisogni dei territori e della comunità locale, nonché la ricerca e costruzione prassi e modelli a partire dall'esperienza, sono tutti elementi chiave alla base dello sviluppo dell'area formazione di Alveare. Tre i principi che informano la nostra modalità di fare formazione: la partecipazione attiva quale elemento trainante l'apprendimento e il cambiamento; la personalizzazione dell'intervento di formazione costruito a partire dai bisogni; la circolarità dell'esperienza formativa in cui si realizza un arricchimento reciproco.
- **Inclusione sociale e pulito solidale:** Alveare cerca di rispondere, tramite il lavoro, agli obiettivi di promozione umana ed integrazione sociale di varie categorie di soggetti appartenenti all'area della vulnerabilità, favorendone il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo delle capacità personali, mediante l'attivazione di percorsi differenziati e personalizzati e garantendo un sostegno concreto sul piano lavorativo e relazionale, terapeutico. La Cooperativa progetta e gestisce percorsi integrati di inserimento lavorativo delle categorie di soggetti svantaggiati definite dalla legge 381/91, prevalentemente nell'area dei servizi di pulizia professionale. L'inserimento socio-lavorativo è sempre stato realizzato in stretto contatto con gli operatori dei servizi socio-sanitari e sulla base di apposite convenzioni sottoscritte con vari Servizi ed Enti.

Metodologia e prassi: caratteristica centrale di tutti i servizi e le attività è una metodologia di lavoro fondata sull'équipe: il gruppo di operatori di ogni servizio, attività o progetto programma, organizza e valuta attraverso una condivisione dei processi di lavoro. Alveare promuove e sostiene un modello incentrato sulla costruzione di spazi di riflessione professionale che sostengano il lavoro dell'équipe

educativa attraverso l'analisi, l'apprendimento e la valutazione del lavoro quotidiano e la supervisione del gruppo a lavoro. Per questo nei servizi attivi della Cooperativa vengono svolte équipe settimanali all'interno delle quali il coordinatore condivide l'andamento del progetto /servizio e affronta questioni organizzative o connesse al perseguimento degli obiettivi. I Momenti di équipe sono integrati dalla supervisione che si realizza tramite l'utilizzo di strategie di elaborazione partecipativa e cooperativa per toccare la dimensione cognitiva, emotiva e relazionale degli eventi e delle problematiche dell'équipe.

SETTORE A – SOCIOEDUCATIVO



- ❖ **Doposcuola Alveare**- Rivolto ai bambini delle scuole primarie e ai ragazzi delle scuole secondarie inferiori. Durante il doposcuola gli educatori curano sia la dimensione ludica che quella educativa, affiancando i ragazzi nello svolgimento dei compiti e organizzando attività di gioco utili alla socializzazione. Al progetto lavorano operatori laureati in materie scientifiche, linguistiche e umanistiche. Per il 2020 attivi i Doposcuola a Castel Maggiore, Sabbionno.
- ❖ **L'APE Laboratorio di Apprendimento Personalizzato** attivo per il 2020 nelle sedi di Castel Maggiore via Neruda 2 e Casalecchio di Reno via de Caracci 18/A. E' uno spazio dedicato a

bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES) a Castel Maggiore. I ragazzi partendo dalle proprie abilità, con l'aiuto di strumenti informatici e di operatori esperti possono imparare ad imparare. Al progetto lavorano educatrici e psicologi specializzati e formati sia nell'utilizzo degli strumenti compensativi che in strategie per l'apprendimento. I ragazzi lavorano in gruppi di 3 o 4 e attraverso l'esecuzione dei compiti l'operatore individua i punti di forza, insegna l'utilizzo di strategie e strumenti compensativi, al fine di aumentare e migliorare l'autonomia scolastica.

- ❖ **L'APE a scuola** attivo per il 2020 presso IC CENTRO di Casalecchio di Reno e Istituto Salesiani a Bologna. E' uno spazio dedicato a bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno della Scuola secondaria di I grado.
- ❖ **Sostegno educativo e scolastico in collaborazione con l'USSI Minori**: attivo per tutto l'anno 2020. Interventi educativi rivolti a minori su segnalazione dei servizi sociali nel distretto Pianura Est.
- ❖ **Progetti e Laboratori** : Progetti finanziati con la partecipazione al Bando 2019 legge 14/08 per contributi a progetti realizzati da soggetti privati a favore delle giovani generazioni (11/19 anni).
Progetto Get Up - Inviati Speciali edizione 2019/2020 presso Quartiere Porto Saragozza
Laboratorio Pensare 3d- Imparare progettazione per stampa 3D presso Falab Castel Maggiore per 2020 nell'ambito del Progetto "IMMAGINARE E PROGETTARE FUTURO: spazi per educare alla capacità di immaginazione ed alle competenze digitali per contrastare la dispersione scolastica"
Progetto Quartiere Saragozza - Non solo Compiti presso Quartiere Porto Saragozza dal 2017 in corso: obiettivo contrasto alla dispersione scolastica e sviluppo di percorsi di autonomia nello studio.
- ❖ **Formazione** - Incontri di formazione e informazione per genitori e insegnanti sulle caratteristiche e le strategie di apprendimento per bambini e ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento in modo da favorire una riflessione comune e condivisa. I momenti informativi pensati per la cittadinanza a causa della emergenza pandemica si sono organizzati in modalità online. Di seguito gli incontri realizzati.
"Alveare a Casalecchio" n° 5 incontri con patrocinio del Comune Casalecchio di Reno e in collaborazione con LINFA - LUOGO PER L'INFANZIA, LE FAMIGLIE, L'ADOLESCENZA Dicembre 2020
DSA e Bes come leggere le Diagnosi
Un Buon Metodo di Studio una strada verso l'Autonomia
-Come comprendere l'adolescenza: l'età dello tsunami
"Alveare a Castel Maggiore"
Bambini Difficili a scuola e a casa: come comprendere e affrontare i comportamenti problema. Febbraio 2020
Iniziativa Fermi in Movimento Aprile - Maggio 2020 – Brevi video Online per viaggiare e apprendere ai tempi della Pandemia: **"APPLE PIE IN ENGLISH"; "I FALSI AMICI NELLA LINGUA SPAGNOLA"; "UNA VALIGIA PER UN VIAGGIO IN FRANCIA- PAROLE DI USO COMUNE E FALSI AMICI"**.
Il compito dei compiti: quale supporto per la gestione dei compiti? Il Servizio di Doposcuola Alveare – Settembre 2020
Il metodo di studio ai tempi della dad-Strategie, consigli e modalità Dicembre 2020
- ❖ **Servizio Psicologico e Psicoterapeutico**: attivo per il 2020 presso via Neruda 2 Castel Maggiore. Diagnosi e cura di problematiche dell'età evolutiva e dell'età adulta. Supporto e

trattamenti volti ad affrontare problematiche relazionali e di comunicazione all'interno della coppia e della famiglia.

- ❖ **Spazio Falab**- L'attività del Falab ha preso forma a partire dal mese di Marzo 2018 con la messa in opera di tutti i dispositivi di sicurezza a garanzia concreta degli utilizzatori del luogo. Nel corso del 2020 la gestione del Falab ha risentito dell'impatto dell'emergenza della pandemia e la necessaria ri-organizzazione anche in senso restrittivo delle attività al suo interno, nonché una messa in sicurezza e necessaria sanificazione in relazione ai protocolli Covid-19. Rispetto alla gestione ordinaria dello spazio è stata necessaria la presenza di una figura dedicata per l'attività di Gestione ordinaria che si occupasse della gestione dello spazio e predisposizione della cartellonistica e dei necessari aspetti connessi alla sicurezza e tenesse comunicazione con le scrivanie attive co-working. Le progettualità in cantiere hanno risentito del blocco che si è delineato in modo definitivo a partire da Marzo : i contatti con la scuola Keynes e gli incontri con Operatrice Transizione Emilia Romagna ANPAL per definizione di percorsi di Alternanza; i progetti regionali finanziati tramite la legge 14 per misure sostegno all'adolescenza che sono ripartiti a settembre e si stanno svolgendo nel mese di Novembre 2020; la predisposizione di un percorso connesso all'attivazione dei giovani nel mondo del Terzo Settore ("Dire, Pensare, Associare- percorso orientato alla conoscenza del mondo del Terzo settore") e gli aperitivi sociali dal titolo Che Impresa!- aperitivi e momenti di socialità per conoscere le realtà emergenti del territorio e alcune delle professioni del futuro. Anche l'avvio dei nuovi corsi di lingua per adulti Hola a Todos! Corso Base di Spagnolo e Do You Speak English si è bloccato insieme ai percorsi di orientamento e sostegno allo studio per ragazzi delle scuole medie e superiori. Sono proseguite, seppur in modo sporadico, alcune attività connesse all'attivazione, monitoraggio e chiusura di inserimenti lavorativi e tirocini regionali di soggetti svantaggiati l.68/99; l. 381/91; l.r. 14 /2015; nonché quelli connessi all'attivazione di art 22.della Legge Regionale n. 17/2005 in collaborazione con il collocamento mirato di Bologna. Si è realizzato tra Novembre e Dicembre 2020 il "Laboratorio di STEM Pensare 3 D" - Partecipazione al Bando 2019 LR 14/08 – progetto "IMMAGINARE E PROGETTARE FUTURO: spazi per educare alla capacità di immaginazione ed alle competenze digitali per contrastare la dispersione scolastica" - Capofila Cooperativa Campi d'Arte in collaborazione con Futura Soc. Con.r.l., l'Associazione FerFilò, la Cooperativa Sociale Alveare e l'Associazione Hamelin. Contenuti: Apprendimento di competenze per l'uso creativo e consapevole delle tecnologie digitali e al contempo accrescere competenze sociali del gruppo. Lo strumento della stampa 3D e didattica Maker propria degli spazi Falab, basata sulla l'applicazione del ciclo "Think-Make-Improve: Fase 1 -Think -introduzione su la tecnologia 3d e ipotesi di lavoro; Fase 2 – corso 3d base di progettazione e stampa 3d; Fase 3- stampa dell'oggetto 3d. Accesso gratuito. Target- 8/10 pre-adolescenti/adolescenti in evasione/forte rischio di dispersione scolastica

Scheda riepilogo- Attività principali settore Educativo- Composizione Utenti.

	NUMERO FRUTTORI DIRETTI 2020 (a.s. 2020/2021)	N. MASCHI	N. FEMMINE	N. ORIGINI NON ITALIANE	STIMA N. FRUTTORI INDIRETTI 2020 (a.s. 2020/2021)	n.POSTI DISPONIBILI (per serv residenziali, scolastici o con numero limitato)
Doposcuola Alveare Castel Maggiore	32	18	14	26	64 genitori 20 tra educatori/professionisti/insegnanti	60 posti per 5 giorni a settimana
	Rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie inferiori del territorio di Castel Maggiore. Il servizio si configura come uno spazio educativo strutturato e protetto in cui è possibile sostenere i ragazzi nell'impegno scolastico attraverso l'esperienza in gruppi di studio con un rapporto numerico educatore –ragazzo di 1 a 12.					
L'Ape sede di Castel Maggiore	30	14	16	2	360	16 al giorno per 4 giorni
Laboratorio Apprendimento Personalizzato dsa e bes	Laboratorio di Apprendimento Personalizzato rivolto a ragazzi (8/18 anni) con DSA o con Bisogni Educativi Speciali Attività di accompagnamento ai compiti e all'utilizzo di software compensativi					
Sostegno allo studio individuale DSA e BES	Lezioni individuali su metodo di studio e utilizzo di strumenti compensativi					
	16	12	4	1	192	
L'Ape Salesiani	11	8	3	1	132	16 per 2 giorni
Laboratorio Apprendimento Personalizzato dsa e bes	Laboratorio di Apprendimento Personalizzato rivolto a ragazzi (8/18 anni) con DSA o con Bisogni Educativi Speciali Attività di accompagnamento ai compiti e all'utilizzo di software compensativi					
L'APE A SCUOLA	18	11	7	1	almeno 1 genitore a ragazzo + circa 10 insegnanti con cui abbiamo avuto contatti	In base a indicazioni scuola
Laboratorio Apprendimento Personalizzato dsa e bes	Laboratorio di Apprendimento Personalizzato rivolto a ragazzi (8/18 anni) con DSA o con Bisogni Educativi Speciali Attività di accompagnamento ai compiti e all'utilizzo di software compensativi					
L'APE IN SEDE	16	9	7	2	almeno 1 genitore + circa 10 insegnanti	
Laboratorio Apprendimento Personalizzato dsa e bes	Laboratorio di Apprendimento Personalizzato rivolto a ragazzi (8/18 anni) con DSA o con Bisogni Educativi Speciali Attività di accompagnamento ai compiti e all'utilizzo di software compensativi					
INDIVIDUALI	39 (di cui 7 anche gruppo)	17	22	4	almeno 1 genitore + circa 10 insegnanti	
Sostegno allo studio individuale DSA e BES	Lezioni individuali su metodo di studio e utilizzo di strumenti compensativi					
Non solo Compiti Quartiere Saragozza	18	11	7	11	60 tra familiari , educatori, insegnanti	20 iscritti per 2 giorni a settimana
	Gruppo Socio-educativo per minori che frequentano la scuola media e superiore con presa in carico presso il Servizio Educativo Territoriale (SEST). Le attività hanno la finalità di offrire ai ragazzi la possibilità di relazionarsi con figure adulte positive di riferimento che integrano i modelli già conosciuti e favoriscono l'elaborazione dei vissuti quotidiani mediante l'ascolto. Centrale è l'attività di sostegno allo studio tesa ad offrire un supporto nei compiti e un potenziamento e recupero rispetto alle strategie di apprendimento e l'organizzazione allo studio.					
Ussi Minori	10	2	8	6	20- genitori 10 educatori dei servizi2 Cooperative sociali rete	
	Interventi educativi attivati nell'ambito della collaborazione con il Unità Socio Sanitarie Integrate (USSI) minori del distretto di pianura est. In questa area i nostri educatori gestiscono la presa in carico di minori attraverso lo sviluppo di progetti di intervento che siano individualizzati e flessibili, ossia co-costruiti e continuamente rimodellati da una équipe di lavoro integrata e in rete con i servizi.					

SETTORE B-INCLUSIONE SOCIALE

- ❖ Progettazione e gestione di percorsi integrati d'inserimento lavorativo delle categorie di soggetti svantaggiati definite dalla legge 381/91, prevalentemente nell'area dei servizi di pulizia professionale. Gli interventi di pulizia si concentrano nel settore delle strutture private e delle pulizie civili: il servizio professionale di pulizia si delinea a partire dalla progettazione e dall'elaborazione personalizzata di piani di lavoro per le diverse esigenze del cliente. I servizi offerti consistono nella pulizia, sanificazione ordinaria e periodica di uffici e locali in genere, spazi condominiali, appartamenti, scuole private. L'inserimento lavorativo è spesso realizzato sulla base di appositi accordi/convenzioni sottoscritti con servizi e enti del settore socio-sanitario. In questo senso la presa in carico riguarda soprattutto quei soggetti riconosciuti dai servizi: disabili fisici, sensoriali, psichici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, detenuti e ammessi alle misure alternative alla detenzione. Nel tempo si sono consolidate capacità e competenze relative a una molteplicità di percorsi attivati: percorsi di orientamento/formazioni o inserimenti declinati più in senso socio-riabilitativo, per finire con inserimenti lavorativi in senso stretto.
- ❖ Per il 2020 sono stati attivati 4 tirocini finalizzati all'inclusione sociale e allo sviluppo di processi di autonomia dei soggetti coinvolti.
- ❖ Nell'ambito della Convenzione Quadro ex art. 22 della Legge Regionale Emilia Romagna n.17/2005 sono attivi tre contratti di lavoro per soggetti fragili iscritti nelle liste del Collocamento mirato. Un'opportunità per la cooperativa, ma diventa un passaggio importante per l'impresa stessa, la quale crea un legame di interessi significativi sia con la cooperativa sociale sia con le persone svantaggiate coinvolte nel progetto, assunti con un rapporto di lavoro subordinato e sostenuti nel loro inserimento lavorativo da sostenuto da un progetto personalizzato.

6.2. DARE VALORE: LA CONSAPEVOLEZZA E L'OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO.

Il concetto di impatto indica un cambiamento di lungo periodo che avviene sulle persone e nelle comunità. Valutare l'impatto generato dalla nostra Cooperativa significa rilevare, analizzare e **"dare valore"** alla **trasformazione** agita attraverso le attività realizzate, i servizi erogati o i progetti implementati, rispetto alle diverse categorie di portatori di interesse (**stakeholder**). Semplificando, l'impatto sociale può essere definito come l'effetto generato su uno o più stakeholders a seguito di una determinata attività. La valutazione di questi effetti a partire dall'attività è complessa e viene considerata al netto di effetti di altra origine (**attribution**); effetti che si sarebbero comunque verificati (**deadweight**); diminuzione degli effetti nel lungo periodo (**drop-off**); conseguenze negative (**displacement**).

Alla base delle analisi di impatto sociale c'è la teoria del cambiamento e quindi necessario comprendere i diversi passaggi attraverso cui un progetto o una attività genera un determinato cambiamento nella vita delle persone (impatto sociale). Il modello della **“Catena del valore dell'impatto”** permette di avere un riferimento chiaro in tal senso:



Per misurare la performance (output), il cambiamento (outcome) e il cambiamento netto (Impatto) è necessario dotarsi di un sistema di monitoraggio e raccolta dati che sia specifico e strutturato sia sul piano qualitativo che su quello quantitativo attraverso analisi statistica e analisi del ritorno sociale sull'investimento.

La Cooperativa non dispone di una strutturazione efficace in tal senso e la creazione di un Sistema di raccolta dati finalizzato alla VIS deve diventare un obiettivo strategico da perseguire. In assenza di dati storici sulla valutazione di impatto sociale della cooperativa sarà necessario nei prossimi anni avviare un processo organizzativo che coinvolga tutta la Cooperativa e individui gli elementi e l'impostazione metodologica per sviluppare un percorso di analisi. Di seguito le aree di lavoro:

- ❖ Analisi delle attività della cooperativa e scelta del «dominio di valore» o area di indagine.
- ❖ Coinvolgimento degli stakeholders (almeno quelli interni) per l'identificazione degli indicatori di cambiamento.
- ❖ Definizione strumenti di raccolta dati e scelta degli indicatori.
- ❖ Raccolta dati (archivio e dati quantitativi e qualitativi).
- ❖ Analisi dei risultati e valutazione di impatto sociale.

Per questo primo anno si è deciso di esplicitare alcuni indicatori in relazione ai dati di cui già disponiamo e che si concentrano maggiormente su output e outcome, con qualche elemento di valutazione di impatto a partire da due aree di riferimento l'impatto occupazionale e quello connesso all'inclusione lavorativa.

6.3 RISORSE UMANE, OCCUPAZIONE, INCLUSIONE.

La Cooperativa Sociale è una forma che più di altre mette al centro la persona. Creare lavoro è nella sua natura, nascere e crescere in un territorio significa generare nuove opportunità di impresa, valorizzando competenze e professionalità. Al 31/12/2020 il totale dei lavoratori inquadrati con CCNL delle Coop. Sociali è 25 rispetto ai 21 del 2019. Nonostante l'emergenza pandemica abbia messo a dura prova i nostri servizi in entrambi i settori la **Capacità di mantenere occupazione (4.2)** rimane un indicatore che la nostra Cooperativa ha mantenuto negli anni. Di questi 25 lavoratori quelli a tempo indeterminato rappresentano il 42,31% (11 lavoratori) a sottolineare che le modalità contrattuali in essere nella nostra Cooperativa sono orientate verso una eticità e stabilità del lavoro. Seppure questo dato risulta essere positivo, leggendolo in un quadro complessivo: pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno è molto basso. Questo è un elemento che negli anni ha caratterizzato la nostra Cooperativa e che spinge verso un'elaborazione di un piano di sviluppo di lungo periodo che permetta di aumentare le ore di lavoro nella fascia del mattino e/o sviluppino servizi nel periodo estivo per garantire contratti che vadano verso il tempo pieno.

Nell'area formazione, avviamento al lavoro e inserimento lavorativo che riguarda principalmente il settore B della Cooperativa si sviluppa l'opportunità di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

Nel 2020 sono stati attivi 4 tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento ex art. 25 comma 1 lett. c/ Persona con disabilità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n°68 del 1999; soggetti rientranti in percorsi di reinserimento perché problemi di natura socio-economica; svantaggiati secondo la legge 381. Rispetto all'anno precedente si registra un leggero (da 7 a 4) calo dei percorsi di tirocinio attivi riconducibile principalmente ha difficoltà di nuove attivazioni a causa dell'emergenza Covid-19. Di contro 4 lavoratori sono stati protagonisti di Convenzioni Quadro ex art. 22 della Legge Regionale Emilia Romagna n.17/2005 stipulata dalla Cooperativa Alveare con Aziende del territorio. Un'opportunità per la cooperativa, ma diventa un passaggio importante per l'impresa stessa, la quale crea un legame di interessi significativi sia con la cooperativa sociale sia con le persone svantaggiate coinvolte nel progetto, assunte con un rapporto di lavoro subordinato e sostenute nel loro inserimento lavorativo da un progetto personalizzato. Nel 2020, a partire da questa opportunità si ha avuto la possibilità di perseguire l'obiettivo della stabilizzazione con un Contratto a tempo indeterminato di una dipendente svantaggiata. Entrambi i risultati evidenziati rappresentano due dati importanti in termini di Benessere dei lavoratori svantaggiati (5.1) e Miglioramento/mantenimento qualità della vita (5.2). L'obiettivo della stipula del Contratto a tempo indeterminato per un soggetto fragile arriva dopo un lungo percorso partito con l'inserimento in tirocinio a pochi anni dalla nascita della Cooperativa, proseguito con un percorso complesso, contrassegnato anche da un'iniziale difficoltà e rifiuto del lavoro nel settore delle pulizie, che ha visto il lavoro di squadra tra educatori del CSM e Cooperativa con un presa interna diffusa che vede un modello di lavoro sul progetto di inserimento strutturato attorno ai ruoli del Responsabile dell'inserimento e del Caposquadra tecnico.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	41.315 €	31.464 €	25.292 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	3.494 €	4.115 €	2.170 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	339.635 €	406.034 €	349.964 €
Contributi pubblici	15.250 €	9.380 €	10.026 €
Contributi privati	0,00 €	3.093 €	0,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	5.819 €	5.294 €	4.750 €
Totale riserve	101.830 €	75.863 €	64.485 €
Utile/perdita dell'esercizio	1.697 €	26.797 €	11.776 €
Totale Patrimonio netto	109.346 €	107.954 €	81.009 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	1.697 €	26.797 €	11.776 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	2.997 €	32.997 €	19.414 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale (sottoscritto)	2020	2019	2018
da soci cooperatori lavoratori	4.803 €	4.283 €	3.750 €
da soci sovventori/finanziatori	1.016 €	1.011 €	1.000 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A del Conto Economico bilancio CEE)	404.482 €	456.764 €	390.699 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	268.609 €	283.537 €	258.854 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	44.865 €	52.428 €	43.022 €
Peso su totale valore di produzione	77,50 %	73,55 %	77,27 %

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	60.060 €	14,85 %
Incidenza fonti private	344.422 €	85,15 %

8. QUALI PROSPETTIVE PER IL FUTURO?

8.1 PROSPETTIVE E OBIETTIVI PER IL FUTURO.

Come per il 2019 l'orientamento di Alveare sarà quello di cercare di andare oltre la semplice erogazione del servizio per sostenere il ruolo di utilità sociale e di promozione della persona umana che costituisce il cuore dell'esistenza stessa della cooperativa.

I temi aperti per gli anni che verranno sono molteplici e il futuro vede impegnata la Cooperativa Sociale Alveare sul fronte del consolidamento e del miglioramento continuo rispetto ai servizi in essere, ma anche su quello di ampliare il raggio d'azione per cogliere nuove possibilità.

Nel corso del 2020 si sono portate a termini le priorità e gli obiettivi connessi alla sicurezza sul lavoro con aggiornamento DVR, nomina RSPP e Medico Competente e Elezione RLS. Questo percorso nel 2020 ha visto la nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) della Cooperativa l'Ing. Alessandra De Martino e poi seguita la nomina del medico competente, il dott Foti presso Cadias Safe e si è conclusa con l'individuazione di Chiara Bacciglieri come RLS.

In questo quadro si è provveduto a aggiornare la formazione base sicurezza di tutti i lavoratori. Queste basi sono state fondamentali per affrontare l'emergenza Covi-19: affrontare la pandemia è stato un lavoro di squadra da tutti i punti di vista. Soprattutto sull'aspetto della sicurezza il lavoro di tutti i dipendenti del settore A e del settore B ha reso concrete linee guide e protocolli con senso di responsabilità ed efficacia visti i risultati.

Investire in termini di risorse e sviluppo sulle attività e gli interventi connessi all'area dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali è stato e rimane un'importante obiettivo da perseguire, La nuova sede a Casalecchio inaugurate nel 2020 ha dato conferma in termini di sostenibilità economica e in un'ottica di crescita delle attività sul territorio, acquisendo così anche una visibilità al di fuori dell'ambiente scolastico e una maggiore autonomia e possibilità di nuove iniziative.

L'area della formazione e psicologica della Cooperativa dovrebbe a nostro avviso essere un altro obiettivo di sviluppo da perseguire: gli incontri informative e la formazione nel corso del 2020 non si sono fermati e hanno avuto un largo consenso soprattutto rispetto ai due aspetti di sostegno a una genitorialità consapevole e una cultura dell'educazione nelle scuole. Anche in questo caso investire su questa tipologia di incontri, finanziati dalla Cooperativa e supportati dal lavoro dei soci lavoratori ha un'immediata ricaduta nel mettere in evidenza competenza professionali della Cooperativa e nel saldare il rapporto con il territorio. L'aspetto di sviluppo dell'area più connessa alle prestazioni di natura psicologica vede un'ipotesi di ulteriore ampliamento nelle attività di Potenziamento, un intervento specialistico che ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza delle abilità in cui il bambino presenta difficoltà, in particolar modo lettura, scrittura, calcolo, memoria di lavoro e attenzione.

Nelle riflessioni rispetto a un aggiornamento degli orientamenti strategici da perseguire nel corso dei prossimi anni, è emersa l'esigenza di rafforzare il CdA immaginando un maggior lavoro sulla progettazione e lo sviluppo che preveda un maggiore coinvolgimento della base sociale in termini di competenze che possono essere messe in circolo. Le linee guida che si vorrebbero mettere alla base di una nuova elaborazione strategica di sviluppo condivisa hanno il loro fulcro nei **7 principi della cooperazione** e nei **17 Obiettivi di sviluppo sostenibili dell'agenda 2030**, approvati il 25 settembre 2015, dalle Nazioni Unite.

I 7 principi della Cooperazione

1. Una testa un voto
2. Mutualità interna
3. Mutualità esterna
4. Natura non speculativa
5. Porta aperta
6. Solidarietà intergenerazionale
7. Solidarietà intercooperativa

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibili

